> grafica pubblicitaria
> siti internet
> editoria
> fotografia industriale
36075 Alte Ceccato (VI)
tel 0444 491163
info@grupposedici.com
www.grupposedici.com
GRUPPO S.EDI.C.I. SRL

Sport Montecchio
Anno 15 - n. 10 Ottobre 2021
E-mail: mmvi@libero.it
Direttore Responsabile: Rosanna Frizzo - Redazione, Grafica e Pubblicità: Gruppo Sedici - Montecchio Maggiore - tel. 0444491163 - mmvi@libero.it - Foto: Sandro Scalabrin - Stampa: Gr Grafiche - Reg. Tribunale di Vicenza n. 1159 del 26/11/07

SAF

Rivoluzione benessere

R.F. E siamo arrivati al periodo che da sempre vede la ripresa di gran parte delle attività sportive, soprattutto quelle dilettantistiche e amatoriali. Aumenta dunque il numero delle persone che fanno o faranno sport e, non è un caso, che da poco si sia conclusa la Settimana Europea dello Sport con iniziative in tutti gli stati dell'Unione.
"Gioia", "resilienza", "intergenerazionale" le parole chiave di questa edizione, che ha avuto il suo via in Slovenia, cui spetta il semestre di presidenza UE, e che ha coinvolto società sportive e Federazioni di gran parte d'Europa e naturalmente d'Italia.
Che lo sport sia motivo di gioia lo sappiamo bene tutti noi sportivi italiani che abbiamo vissuto emozioni inimmaginabili, dato che i nostri atleti ultimamente hanno vinto in Europa, alle Olimpiadi di Tokio e nel mondo in molte specialità.
Ma la gioia che lo sport trasmette non è solo quella dello spettatore tifoso: è il piacere di partecipare, l'emozione del mettersi alla prova, di superare i propri limiti, di condividere fatica, strategie di gioco per la vittoria della squadra, di sentire il sostegno del pubblico e l'ovazione di uno stadio. Lo sport è gioia perché è gioco e il gioco fa parte della nostra vita e non solo quando si è bambini. Il gioco è nato con l'uomo e grazie all'uomo ha preso le infinite forme delle diverse discipline.
Ma lo sport è anche salute, perché fare sport fa bene alla mente e al corpo. Non a caso gli antichi ammonivano con il motto "mens sana in corpore sano" che bene incarna la più moderna visione dello sport.
Stare bene con se stessi e con gli altri, imparare a conoscere il proprio corpo e soddisfarne le esigenze, per garantire una crescita armonica, ma anche prevenire malattie. Fare sport per abituarsi alla fatica e al sacrificio, per sviluppare la forza di volontà, la nostra resilienza, termine quasi abusato, ma di certo azzeccato per descrivere la capacità di tutti noi di resistere e vincere il Covid 19 che a sua volta ha fortemente colpito e ridimensionato il nostro modo di vivere lo sport. Ma ha anche aumentato la consapevolezza dell'importanza delle comunità.
Mentre ci avviciniamo gradualmente a un'era post-COVID, sarà essenziale concentrarsi proprio sulla ricostruzione delle comunità e lo sport può svolgere un ruolo importante, poiché ha il potere di unire, aiutare, superare differenze e colmare il divario tra le generazioni…
Ma come si è celebrata la settimana dello Sport? In zona non si sono registrate particolari iniziative, peccato perché Montecchio è stata Città Europea dello Sport, di certo le nostre società potranno aderire ad un progetto che va oltre il limite temporale della settimana.

HealthyLifestyle4All

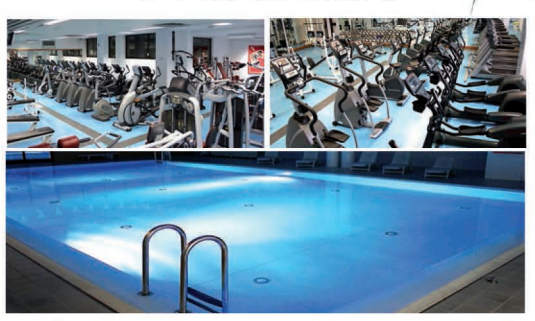
Stile di vita sano per tutti è una campagna di due anni che mette in mostra l'impegno della Commissione Europea a promuovere uno stile di vita sano tra generazioni e gruppi sociali.
HL4A è guidato dalla consapevolezza che tutti possono beneficiare di attività che migliorano la salute e il benessere.
Così rappresentanti delle organizzazioni sportive, della società civile, delle autorità internazionali, nazionali, regionali e locali, sono invitati a partecipare alla co-creazione dell'iniziativa per promuovere stili di vita sani tra le generazioni e tra i gruppi sociali.
In parole semplici le nostre società sportive, con il contributo o in collaborazione con l'Amministrazione, potrebbero organizzare eventi di sport per tutti magari facendo in modo che i più piccoli aiutino i nonni nella pratica dell'attività fisica o prevedere incontri formativi rivolti alle famiglie non sulla tecnica delle discipline sportive, ma su come vivere al meglio tutti i giorni, mangiando e riposando al meglio.
Naturalmente restano valide le manifestazioni di promozione di tutti gli sport, ma non sarebbe male che tutte le società si muovessero per educare i loro atleti ad un uso rispettoso degli ambienti sportivi e non.
Conosciamo la bravura e l'impegno delle società sportive castellane, che già fanno molto per essere inclusive ed educative. Sappiamo quanto si impegnano i loro volontari…
Ora potrebbero fare un passo in più e segnalare quello che fanno in termini di Sport e Salute e Sportpertutti. L'importante è testimoniare, condividere e confrontarsi.
Perché se si crede nello sport si può fare molto anche per la società, per i giovani e i meno giovani, per i più fragili, per una città che sia veramente sana e inclusiva.
Tutte le informazioni su https://sport.ec.europa.eu/initiatives/healthylifestyle4all.

Il Montecchio parte bene

Downhill: Martina Paciolla mondiale

Una grande "Piccola Sanremo"

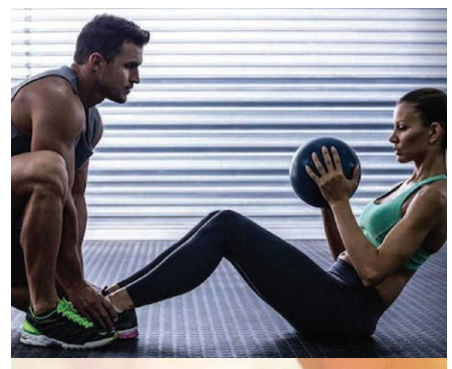
A Capo Nord con due Ciao

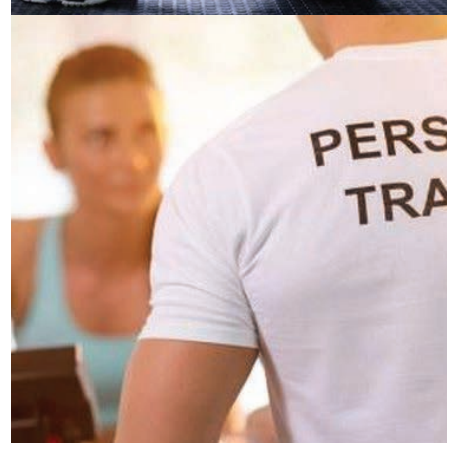
MAX Fitness Center
FITNESS - PISCINA - SQUASH - RIABILITAZIONE - AREA MEDICA
RIABILITAZIONE
FITNESS
PISCINA

Viale Trieste 89 - Montecchio Maggiore (VI)
Tel. 0444/491915 Cell. 333/2859853
www.centromax.it Facebook: MAX s.r.l.

IL PERSONAL TRAINER

Lo staff del MAX

Il Personal Trainer o PT deve possedere le competenze necessarie a garantire un elevato livello di professionalità e quindi deve essere un Diplomato ISEF o Laureato in Scienze Motorie con eventuali altre specializzazioni (Laurea magistrale in scienze Motorie, Laurea in Fisioterapia).
Il Personal Trainer è preposto a gestire in maniera individualizzata l'esercizio fisico di coloro che si avvicinano o praticano attività fisica per migliorare il proprio stato di salute o di forma fisica.
Un'altra importante area di intervento del Personal Trainer è relativa all'educazione a stili di vita salutari e al ruolo di motivatore nell'ambito della pratica dell'attività fisica. Il Personal Trainer per il proprio cliente svolge in diverse fasi: l'anamnesi iniziale, la valutazione antropometrica e funzionale, l'elaborazione e l'esecuzione di un programma di allenamento personalizzato, il controllo dell'efficacia del lavoro programmato per un determinato scopo, sulla base delle esigenze fisiologiche e psicologiche di ogni singolo soggetto.
I vantaggi principali dell'allenarsi con un PT sono: motivazione durante gli allenamenti; ridurre al minimo le perdite di tempo massimizzando i risultati; creatività nelle proposte allenanti; qualità nell'esecuzione e correzione degli esercizi; controllo dei risultati e mantenimento degli stessi.
I nostri professionisti Vi aspettano al MAX





AMS
SAF GROUP
A.M.S. S.p.A.
Via Casalin, 3/A - 36044 Val Liona (VI) Tel. 0444/889839 - Fax 0444/889495
www.ams-spa.it e-mail: info@ams-spa.it
PARTICOLARI TORNITI
IN ACCIAIO INOX, OTTONE,
ECOBRAS E RAME

IL CALCIO MONTECCHIO PARTE BENE SIA IN COPPA CHE IN CAMPIONATO

Conferenza stampa di mister Coppola Vedi il video

Conferenza stampa di M. Casarotto Vedi il video

Sintesi gara con il S.Lucia Golosine Vedi il video

PER GLI ESORDIENTI TERZO ALLENAMENTO COL FUTSAL

S.S. "Il progetto era partito un paio di anni fa in maniera 'soft' —racconta Filippo Ghiotto, responsabile del settore giovanile del Calcio Montecchio— con gli allora Esordienti 2007 ed aveva ottenuto un buon riscontro sia dal punto di vista ludico perché i bambini si divertivano, sia dal punto di vista tecnico perché gli allenatori avevano riscontrato un miglioramento nel controllo del pallone e nella velocità di esecuzione dei propri giocatori.
Tutto, ovviamente, si è interrotto nel febbraio 2020. La scorsa stagione il progetto non è stato riproposto perché l'attività è ripresa molto lentamente e in sordina, oltre ai problemi dovuti al fatto che si lavorava al chiuso di una palestra.
Adesso abbiamo deciso di riprendere il progetto e di portarlo avanti.
I ragazzi fanno i due allenamenti classici con i loro mister e poi un terzo in palestra con David Tres, allenatore di calcio a 5 e giocatore ancora in attività."

Come mai avete pensato alla categoria degli Esordienti?

"I Giovanissimi e gli Allievi fanno già i loro tre allenamenti. Le due categorie scoperte dal terzo allenamento erano gli Esordienti e i Pulcini. Dico erano perché anche per i Pulcini abbiamo deciso di proporre un terzo allenamento. Per loro non sarà di calcio a 5, ma un progetto che andrà a toccare le capacità coordinative, anche se poi ci sarà sempre un po' di spazio per il pallone per dare un po' di sfogo ai bambini.
Ci sembra che questo doppio progetto abbia una sua 'linearità' perché tiene conto dell'età degli atleti ancora 'in erba'.
E' un programma che aumenta il monte ore di pratica sportiva, secondo noi cosa importante perché uno tra i problemi dei ragazzi in età scolare è il basso livello di attività sportiva rispetto a molte altre nazioni, in particolare del Nord Europa.
E restando in Italia ci sono poi sport come ad esempio il nuoto o la ginnastica ritmica che fanno quattro allenamenti alla settimana con bambini e bambine anche di sette anni..."

Non c'è il rischio che giocando a calcio a 5 i bambini prendano dei movimenti sbagliati non adatti al calcio su erba?

"No. E' un pericolo che si scongiura in partenza in quanto è ampiamente dimostrato che il calcio a 5 nella fascia di età Pulcini-Esordienti è propedeutico al calcio perché permette di toccare molte più volte il pallone.
Ci sono solo risvolti positivi.
Poi potrà anche capitare di fare una 'suolata' di più rispetto ad uno stop di interno piede, ma non è un problema a questa età.
Con questo allenamento aggiuntivo puntiamo in particolare ad aumentare la velocità di pensiero e di esecuzione. Nello 'stretto' devi essere molto tecnico e molto veloce, altrimenti ti vengono tutti addosso e perdi la palla."
"Io gioco a calcio a 5, che noi chiamiamo futsal —esordisce David Tres— e sono anche allenatore. Ho anche una attività che si chiama Calcio Fitness che combina fitness con la tecnica del futsal.
Prima di tutto voglio ringraziare Alfredo Plumitallo e Pablo Ranieri che hanno fatto il mio nome al Calcio Montecchio.
Io sono brasiliano e in Brasile tutti iniziamo col calcio a 5. Poi ci sono quelli che continuano nel futsal e quelli che verso i 10 anni approdano al calcio a 11.
Insegnerò movimenti, tecnica e velocità di esecuzione del calcio a 5, che è sempre più dentro alla mentalità anche del calcio a 11 da quando si è iniziato a giocare con la 'costruzione dal basso'. In molte situazioni, infatti, non c'è il lancio del portiere ma una costruzione praticamente uguale a quella del futsal.
Con il pallone più piccolo i ragazzi prenderanno ancora più confidenza con la palla. Una cosa davvero importantissima.
impareranno anche quanto sia fondamentale, a prescindere dal ruolo, 'coprire palla'.
E poi non mancheranno momenti in cui si potranno scatenare tutta la loro voglia di correre e divertirsi..."

Filippo Ghiotto

David Tres

David Tres e la sua attività di Calcio Fitness

Il Fotoracconto del mese

Dopo la deludente prima trasferta pareggiata 1-1 il Montecchio ingrana la marcia giusta e in Coppa e Campionato vince e convince

Montecchio - S.Lucia Golosine 5-1

1-0 al 6' rigore trasformato da Casarotto

7' Casarotto scocca una bordata dal limite dell'area, è il 2-0

Al 26' Elia accorcia, è il 2-1

Pennacchio sbaglia davanti alla porta

Al 43' il Montecchio riallunga con Talarico con un micidiale tiro che si insacca all'incrocio dei pali

Al 73' Casarotto fa tripletta su assist di Montagnani

Ancora Casarotto impegna il portiere al 79'

Allo scadere tiro al volo di Talarico che fa doppietta

A CAPO NORD IN SELLA DI DUE CIAO

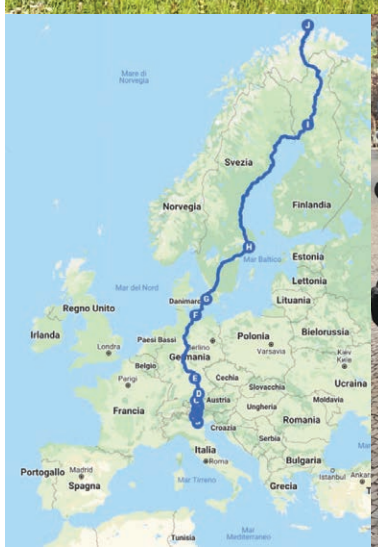
La bella impresa di Mirco Targon e Alice Zanni che hanno raggiunto la loro meta in 19 giorni

S.S. SportMONTECCHIO oltre a raccontare gare e sportivi montecchiani ama, quando c'è l'opportunità, spaziare anche oltre per descrivere orizzonti lontani.
Ed è questo è il caso. Parleremo di Mirco, originario di Brendola e di Alice, di San Vitale che, conosciutisi circa 18 anni fa, fanno della passione del viaggio una loro ragione di vita.
In questo numero partiremo dall'idea di questa avventura.
Nei prossimi due numeri di SportMONTECCHIO racconteremo a tappe il viaggio.
Per capire lo spirito che ha animato questi due ragazzi è utile leggere il post sulla loro pagina Facebook che illustra il loro progetto...

CAPONORD in CIAO 2021 - 3 luglio 2021

A meno di un mese dalla nostra partenza vi presentiamo il nostro progetto di viaggio, che ha come unico obbiettivo il divertimento, ritornando a quel divertimento spensierato e leggero degli adolescenti di un tempo, quando fare la miscela al motorino e organizzare lo zaino per fare un picnic in pineta con gli amici non ti faceva dormire la notte. Lo scorso anno ci siamo divertiti tantissimo girando l'Italia con la nostra Lambretta 125 LI del 1963 e percorrendo quasi 3500 km tra le meraviglie del nostro Paese fatto di mille sfumature, quindi quest'anno abbiamo deciso di rivivere quelle emozioni.
Anche se la meta è una meta ambita per noi conta vivere il viaggio godendocelo km dopo km alla ricerca di nuovi stimoli e nuove avventure sperando di trasmettere anche ad altri la passione e la voglia di partire.
L'itinerario che abbiamo steso si basa su una serie di logiche date dai luoghi che visiteremo, l'altitudine, dalle limitazioni delle strade che percorreremo, ... Viste le numerose variabili l'itinerario subirà di sicuro alcune variazioni, quindi per chi lo vorrà conoscere non gli resta che seguirci. Come sempre viaggeremo estremamente molto molto leggeri, pochissimi gli indumenti che porteremo con noi (poco più di un beauty) molti i ricambi e le chiavi per le manutenzioni.
A questo punto attendiamo con emozione l'avvio di questa nuova avventura che prenderà il via venerdì 30 Luglio alle ore 15.00 da Montecchio Maggiore in sella ai nostri due CIAO direzione NORD.

Nel prossimi numeri l'intervista e le sensazioni di questi 'moderni' viaggiatori del mondo...



MANUEL GHIOTTO AI MONDIALI COLOMBIANI

Grande soddisfazione in casa Pattinaggio Alte Ceccato alla notizia della convocazione di Manuel Ghiotto per i Mondiali che si svolgeranno in Colombia dal 28 ottobre al 14 novembre.

Ve la aspettavate?

"Ci speravamo –ammette il Presidente Antonio Grotto– perché Manuel ha fatto una bellissima stagione, si è comportato molto bene ai vari raduni e ha sempre dimostrato di essere all'altezza.
Sarà per lui un'avventura e da lui non ci si aspetta nulla se non che possa fare tanta esperienze e che possa affacciarsi con gradualità al pattinaggio di altissimo livello."

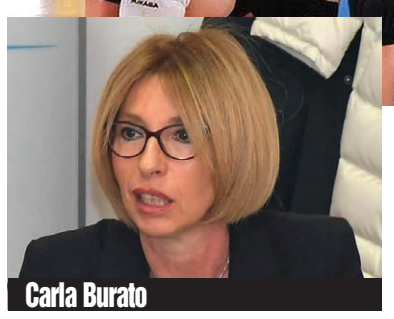
Da sottolineare che Manuel ha solo 16 anni e, se gareggerà, lo farà con ragazzi di 18 anni...

"Non solo avrà questo handicap ma se lo metteranno in campo dovrà sostenere gare molto più lunghe, ad esempio da 10 a 15km. L'importante è che i ragazzi che come lui sono stati convocati (ben cinque in tutto) vivano questa esperienza nel migliore dei modi. La Federazione sta pensando al futuro e ai prossimi Mondiali che si disputeranno nel 2023 in casa nostra ad Alte e a Vicenza."

Questo è un atteggiamento davvero lungimirante...

"In Federazione si sta lavorando molto bene. Questi ragazzi sono il nostro futuro e devono imparare dai più bravi e dai più grandi."
Ovviamente entusiasta anche Adriana Abraham, la sua allenatrice...
"La cosa più importante è che Manuel impari, si diverta, 'annusi' l'ambiente e, come una spugna, assorba tutto quello che c'è di utile e positivo attorno a lui. Noi lo conosciamo molto bene e lo vediamo tranquillo. Siamo sicuri che se sarà chiamato in causa farà la cosa giusta.
Senza pressioni."

VOLLEY RAMONDA ALLA RICERCA DI UNA STRANIERA



Carla Burato

Dopo un periodo di preparazione e di amichevoli precampionato soddisfacenti è arrivata la notizia dell'abbandono della straniera del Montecchio. Molly Haggerty ha annunciato il suo ritiro dalla pallavolo agonistica.
"E' stato un fulmine a ciel sereno –afferma la Presidente Carla Burato–. Sapevamo che tempo addietro aveva avuto un problema alla schiena ma che era stato risolto, tant'è che la scorsa stagione aveva giocato senza problemi. Dispiace per lei e per noi. D'altronde nelle amichevoli la squadra aveva dimostrato di giocare bene con e senza di lei. Adesso scruteremo il mercato ma senza fretta..."

UN CAMP ALL INCLUSIVE PER IL KARIBU

Foto di Pierangelo Folco

Per il terzo anno consecutivo il Karibu Baskin Montecchio Maggiore ha scelto il villaggio San Francesco di Caorle per iniziare la stagione sportiva, coinvolgendo circa un centinaio di partecipanti tra atleti e accompagnatori.
Questo appuntamento è nato come torneo a più squadre tre anni fa, quando il Karibu baskin, i Bears baskin di Isola e il Bassano baskin hanno dato vita ad un torneo estivo dell'amicizia per far conoscere questo sport inclusivo. Nel corso di questi tre anni anche il villaggio San Francesco ha capito l'importanza di questo sport creando una collaborazione che si fa ogni anno più forte. Villaggio che si presta in maniera eccellente a questo tipo di attività, avendo al suo interno diversi campi da basket e strutture adibite a persone con disabilità
Nel 2020 il Karibu si è presentato all'appuntamento con 3 squadre, rispettando le normative covid e diffondendo un messaggio di speranza e ripresa della normalità.
Quest'anno la squadra ha nuovamente risposto presente, attirando l'attenzione degli ospiti del villaggio, con un torneo giornaliero che ha permesso anche a ragazzi con disabilità e non di entrare nel vivo della partita per capire e toccare con mano questo sport.
Il camp estivo alimenta la forza dell'ambiente inclusivo che si è instaurato in questi anni tra i ragazzi della società e che permette alle new entry di essere accolte in modo naturale nel gruppo.
Durante questo evento non sono solo gli atleti del Karibu a partecipare, anche gli ospiti del villaggio, attirati dalla novità che questo sport rappresenta, sono coinvolti in prima persona nelle attività.
Dopo un week-end ricco di emozioni e soddisfazioni sotto il sole di Caorle il Karibu è pronto a ripartire con le attività annuali, sperando in una stagione migliore e con tanta voglia di divertirsi.
Se siete stati incuriositi da questo nuovo sport inclusivo, potete trovare la squadra del Karibu il sabato mattina dalle 9.30 alle 12 al polisportivo in via del Vigo a Montecchio Maggiore o seguirli nelle loro pagine social di Instagram e Facebook.

Staff ASD Karibu Baskin

Matteo (ruolo1) Coach Calle arbitro

Rimbalzo conteso tra Riccardo e Marco (ruoli5)

Fabio (ruolo5) e Veronica (ruolo1) al tiro

Urlo di squadra (arancioni)

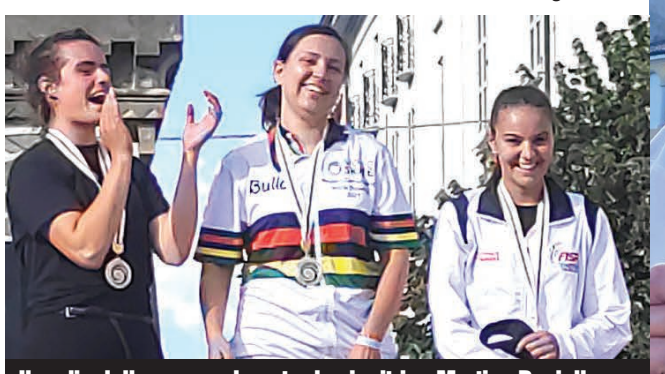
Urlo di squadra (arancioni)

Tiro di Filippo (ruolo2)

MONDIALI INLINE DOWNHILL: MARTINA PACIOLLA STREPITOSA

Martina Paciolla, tesserata col Pattinaggio Alte, si è laureata campionessa mondiale di inline Downhill 'trial' (a cronometro) ed ha conquistato l'argento nella gara 'cross' (con discese a 4).
"Sinceramente non me l'aspettavo di ottenere questi risultati. Venivo da un anno particolarmente difficile dal punto di vista fisico e personale. Ho avuto dei problemi di salute, ora risolti, che mi hanno tenuta ferma per qualche mese.
Per questo motivo ho dovuto fare una preparazione molto intensa, difficile da gestire, visto che sono una libera professionista (NdR E' una osteopata che si occupa anche degli atleti del Pattinaggio Alte). Più di qualche volta mi sono allenata alle 11 di sera per non saltare l'allenamento...
E' stata davvero dura.
Quando sono arrivata al traguardo della crono, sotto la pioggia e ho visto che avevo staccato la seconda di quasi 11 secondi sono scoppiata a piangere... Non credevo proprio ai miei occhi. La mia avversaria svizzera era molto giovane, più pesante di me di almeno 10kg -e questo conta molto in discesa- ma io sono stata più brava tecnicamente, sono rimasta in piedi e ho gestito l'ansia nel migliore dei modi. Penso che sia stata la mia partenza migliore, la più calma di tutta la mia carriera agonistica. Ero consapevole che avrei potuto fare bene, però ci sono anche le avversarie..."
Raccontaci com'erano le situazioni ambientali...
"Purtroppo a Bettola, in provincia di Piacenza, nei giorni di gara c'è stata l'incognita della pioggia.
Il percorso era già difficile coll'asciutto perché cambiava l'asfalto anche durante la percorrenza delle curve.
Le giuste traiettorie, fondamentali in situazioni 'normali', col bagnato sono diventate ancor più importanti. Bisognava lasciarsi scivolare e soprattutto restare in piedi. La Svizzera, seconda arrivata, è infatti caduta, ma avrei vinto lo stesso.
E' stata una gara pericolosa per la pioggia, particolarmente tecnica oltre che fisica e mentale."
Le situazioni ambientali erano davvero difficili, tant'è che qualche atleta ha deciso di non gareggiare...
"E' vero. D'altronde non biasimo la scelta di chi non parte. Si va anche a 90km/h e per non farsi male bisogna non avere paura, essere sicuri di farcela e concentrati al 100%."
Sei stata bravissima nella crono e sei arrivata seconda nella cross...
"Sì. Purtroppo nella cross non avevo più 'birra in corpo' ma sono comunque soddisfatta dell'argento. Un grande grazie a tutti quelli che mi hanno supportato a cominciare dal mio compagno Agustin Tussetto che fra poco diventerà mio marito.
E' stato davvero un Mondiale indimenticabile e molto bagnato..."

Martina nella massima posizione aerodinamica in gara



Il podio della crono: al centro la vincitrice Martina Paciolla con un tempo di 2:37:127, a sinistra la svizzera Romane Favia con 2: 47:974 e a destra l'italiana Sofia Dalla Vecchia con 2:57:584

Martina mostra raggiante la medaglia d'oro

RUBRICA DI CURIOSITA', INFORMAZIONI E CONSIGLI UTILI

LA SALVIA E' UN VERO TOCCASANA

R.F. Fra un po' i nostri orti e giardini entreranno in letargo.
Così, con tristezza, ci apprestiamo a concludere la nostra ricerca dedicata alle piante che in essi possiamo raccogliere.
L'ultima delle nostre aromatiche è la salvia, forse la più presente, la cui rigogliosità è segno che chi la coltiva possiede il pollice verde.
E' una pianta antichissima. Veniva usata nelle medicine egiziane, greche e romane con diversi scopi: per la fertilità, per ridurre il flusso mestruale e fermare l'emorragia delle ferite, per ridurre le vampate di calore in menopausa, per la pulizia di ulcere e piaghe, in caso di tosse e mal di gola, per potenziare la memoria.
Di qui il suo nome, che deriva dal latino salvus, che significa appunto salvo.
"Cur moriatur homo, cui salvia crescit in horto" "Perché morirà un uomo che ha la salvia nell'orto"?
Questo secondo la scuola salernitana di medicina, la più antica in Italia.
Confermate quindi le molte proprietà: carminative per ridurre i gas dello stomaco e dell' intestino, antispasmodiche, antisettiche, astringenti e antisudorifere, come la si può utilizzare?
In erboristeria troviamo l'olio essenziale, gli estratti, le tinture e prodotti per la cosmesi. Ma la nonna ci insegnava che con la salvia si rendevano i denti più bianchi e che masticare qualche foglia aiutava a calmare i nervi e faceva bene al cuore.

UN INFUSO ALLA SALVIA

E allora ecco la ricetta di un benefico e semplice infuso da fare con 30- 50 foglie di salvia lasciate in infusione in un litro di acqua calda e da bersi a tazzine per tutto l'arco della giornata. Farà bene alla digestione, ma sarà anche diuretico e antireumatico.
Alla prossima estate

È nato
ViCult
TUTTO QUANTO FA CULTURA
Il web magazine sulla Cultura di Vicenza e provincia
www.vicult.net
redazione@vicult.net
www.facebook.com/ViCult.net

UNA GRANDE 'PICCOLA SANREMO'

La prima per il Presidente Gianluca Peripoli soddisfattissimo per l'organizzazione e per la tanta gente nonostante la pioggia

S.S. "Sono davvero fortunato —ammette il Presidente dell'UC Sovizzo Gianluca Peripoli— perché ho trovato una 'macchina da guerra' ben oliata."

Qual è la differenza tra ora e prima che era 'solo' uno sponsor oltre che un appassionato?

"Enorme. Finché la vivi da sponsor, tifoso o amministratore apprezzi il lavoro dell'organizzazione ma non ti rendi conto di tutto quello che c'è dietro.

Quando invece tocchi con mano tutti gli aspetti organizzativi che sono tanti, dalla sicurezza, alla presenza delle squadre, dalla copertura finanziaria ai partner giusti per palco, transenne e così via, capisci che c'è un lavoro importante dietro. Per non parlare delle responsabilità che si hanno e che poi, anche se si fa tutto bene, si è condizionati dal bello o brutto tempo..."

Questa 54ª Piccola Sanremo è stata caratterizzata da un tempo incerto con pioggia e sprazzi di sole...

"Alla fine tutto è andato bene anche se ci sono state delle cadute iniziali che però non hanno condizionato la gara.

Per me è stata una esperienza bella e coinvolgente. Non pensavo che mi 'prendesse' così tanto dal punto di vista emotivo. E sono contento che sia stato così. Ho scoperto tanta umanità e tanta bellezza.

E' stato splendido fare parte di questa organizzazione e vedere la grandissima passione che anima gli oltre 100 volontari che si mettono a disposizione per la buona riuscita della manifestazione.

Per me c'era anche il peso della tradizione e la volontà di proseguire al meglio il lavoro di chi mi ha preceduto a partire dal compianto e fraterno amico Renato Finetti e dal precedente presidente Andrea Cozza. A Sovizzo questa gara è una grande festa, è l'evento dell'anno. Una grande responsabilità. Quello che mi ha dato tanta soddisfazione e la consapevolezza di aver fatto molto bene nonostante le condizioni atmosferiche è stato il commento finale del responsabile dei giudici di gara: "Complimenti, organizzazione perfetta. Fossero tutte così le gare. Purtroppo ne troviamo così solo una su cento..."

Il periodo della gara rimarrà questo o cambierà?

"Decideremo a breve. Abbiamo tre strade. Tenere questa data, ritornare al passato o una terza via. Se teniamo settembre abbiamo il problema di essere a fine stagione con la reale difficoltà della disponibilità di atleti che ne deriva.

Se continuiamo solo con gli Under 23 conviene ritornare a marzo.

La terza via è quella di mantenerla a settembre ma aprire anche agli Elite.

Non nascondo che tra i miei sogni c'è quello di fare diventare la piccola Sanremo una gara internazionale. Ma è saggio fare le cose un passo alla volta..."

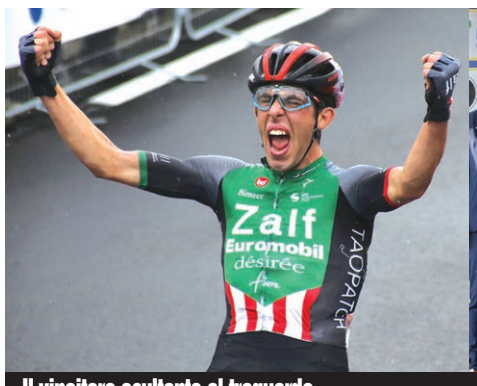
La vittoria è andata alla fine ad Alex Tolio della Zalf Desiree Fior che ha preceduto per distacco Mattia Petrucci che ha regolato in volata Francesco Busatto.

Il Presidente Gianluca Peripoli distribuisce gadget

I ragazzi della Mainetti precedono i corridori

La partenza ufficiale davanti alla Villa Cordellina

Passaggio davanti alla Villa Cordellina



Il vincitore esultante al traguardo

Il podio

Premiazione maglia Saby Sport

Iniziano le salite

La salita continua...

SABY SPORT STORE

20% SCONTO SU COLLEZIONE SABY ESTIVA 2021

COLLEZIONE ESTIVA 2021 Limited Edition

NUOVA COLLEZIONE INVERNALE 2022

NUOVO PUNTO VENDITA ABBIGLIAMENTO CICLISMO

assos OF SWITZERLAND

SABY SPORT STORE
www.sabysport.com

ORARI APERTURA:
DA MARTEDI' A SABATO ORE: 10.00 - 12.30 15.00 - 19.00
LUNEDI' CHIUSO
Via 1° Maggio, 23 Sovizzo (VI) - Italy TEL. +39 0444 371470 info@sabysport.com

MARCO GHIOTTO FA TRIPLETTA NEL CAMPIONATO BOSS GP

Grande stagione da parte del pilota di Arzignano che già prima dell'ultima tappa di Monza si era assicurato la conquista del titolo con oltre cinquanta punti di vantaggio dal secondo, Simone Colombo

Si festeggia la terza vittoria consecutiva del BOSS GP

S.S. Ripetersi è sempre difficile. Fare tripletta ancora di più. Ma Marco Ghiotto non ha nessuna intenzione di smettere a vincere in questa Classe...

"No. Non ho nessuna voglia di cambiare. Anche la prossima stagione continuerò nel Boss GP Championship. E' una formula che mi piace tantissimo, che mi ha dato tante soddisfazioni e in cui ho anche investito molto."

Quest'anno a contendere il titolo è stato Simone Colombo, che spesso era più veloce di te nelle qualifiche...

"Vero. Nelle qualifiche era velocissimo, ma poi nel ritmo gara sono sempre stato più bravo io, tant'è che l'ho sempre battuto... Devo dire che nel giro secco ci sono altri più bravi di me. Ma alla fine conta l'ordine di arrivo."

Però ci possono essere dei circuiti in cui non è così facile superare...

"Sì. Può essere un handicap, ma se si parte bene già si può recuperare posizioni. Inoltre con le velocità che raggiungiamo prendere la scia dà molto vantaggio aerodinamico e in tutte le piste ci sono delle zone in cui superare non è impossibile.

Faccio l'esempio di Monza. In Gara 1 in entrata del rettilineo ho superato Colombo, a metà sono stato risuperato perché lui ha sfruttato la scia e a fine rettilineo l'ho di nuovo sopravanzato. Davvero una corsa avvincente..."

Guardando la classifica finale si vedono tre Italiani ai primi tre posti e poi tre Tedeschi. C'è una qualche motivazione?

"Beh, penso che in Italia e in Germania c'è tanta passione per i motori. Tra l'altro, il quarto classificato, Walter Steding, è seguito da me con il Team Nardi ed è iscritto come me con il Gatto col Casco della Scuderia Palladio.

E' contentissimo del suo campionato e di come l'abbiamo seguito. Seguendo le telemetrie, i video e i consigli degli specialisti del team Nardi è cresciuto tantissimo e rispetto allo scorso anno è migliorato fino a due secondi al giro...

Ha dovuto saltare la tappa del Mugello e abbiamo fatto il conto che se avesse disputato anche quella avrebbe potuto insidiare il secondo posto di Colombo, nonostante i suoi 72 anni!"

Anche quest'anno il Team Nardi seguiva oltre, naturalmente te, due altri piloti...

"Certo oltre a Steding c'era anche Bruno Jarach che ha ottenuto un buon ottavo posto.

Walter è stato bravissimo mentre Bruno deve ancora imparare perché viene dal mondo delle Lamborghini, macchine molto più pesanti delle nostre.

Lo stile di guida da seguire è molto diverso. In particolare la frenata, e soprattutto la sua 'modulazione' diventa decisiva."

Ritornando a te, qual è la migliore dote che ti rende così vincente?

"Penso che sia la tranquillità. Quando entro nell'abitacolo sono sereno e dunque riesco a rendere al meglio. Altri invece sono nervosi ed agitati e dunque non riescono a dare il massimo. Inoltre mi fido ciecamente dei miei tecnici per cercare di arrivare al limite ma non superarlo mai. Quando, per esempio, dalla telemetria vedi che puoi fare una curva 'a tutta', devi almeno provare a farlo. Se non ce la fai rischi di non vincere.

Inoltre ci sono due tipi di piloti. Quelli che vogliono 'domare' la macchina e quelli che vogliono, in un certo modo, 'assecondarla'. Io sono di questa seconda tipologia e spero di continuare ad essere così veloce anche per gli anni a venire..."

Ad un esperto ed appassionato come te chiediamo un commento sulla nuova Formula 1 della prossima stagione...

"Per come sembra sarà, anche una scuderia che quest'anno arriva sempre ultima, se azzecca l'interpretazione del regolamento, potrebbe vincere il Campionato.

Come successe nel 2009 quando Jenson Button vinse il Mondiale con la Brawn di proprietà, appunto, di Ross Brawn, ex team manager della Ferrari. Ovviamente poi le 'grandi' recuperarono nella stagione successiva, ma per un anno si videro tante vittorie di una 'sconosciuta'."

Come ti piacerebbe la Formula 1?

"Vorrei meno elettronica. Tornerei ai vecchi motori aspirati senza centraline elettroniche e tutto quello che ci sta dietro. Dovrebbe esserci più spazio per la bravura del pilota.

Un paio di anni fa ad Imola ci fu un driver di Formula 1, abituato a stare in abitacolo per 90 minuti, che provò la mia macchina. Dopo 3 giri non ce la faceva più. Le monoposto di Formula 2 che sono usate nella Boss GP sono molto più 'crude' rispetto a una F1. Nelle F1 ci sono tanti, anzi troppi 'orpelli' tecnologici, come ad esempio l'idroguida, che rendono molto più facile e meno faticosa la guida."

La #27 di Marco Ghiotto

Nardi Racing si occupa anche di altri due piloti

Redbull Ring

Marco Ghiotto in testa

Misano

#	Name	1 R1	1 R2	2 R1	2 R2	3 R1	3 R2	4 R1	4 R2	5 R1	5 R2	6 R1	6 R2	
1	Marco Ghiotto Scuderia Palladio	-	-	25	25	25	18	25	25	22	22	25	25	237
2	Simone Colombo MM International Motorsport	-	-	12	9	18	14	22	22	18	18	22	18	173
3	Luca Martucci MM International Motorsport	-	-	22	10	20	0	20	20	20	20	8	10	150
4	Walter Steding Scuderia Palladio	-	-	-	-	14	20	12	12	16	16	20	16	126

I risultati e la classifica finale. da notare il 4* posto di Walter Steding (e l'8* di Bruno Jarach) seguiti dalla Nardi Racing

scuderia PALLADIO
ZORZETTO ACCIAI SPECIALI
New Ecology
STAGIONE SPORTIVA 2021
NARDI COMPRESSORI
DIGIMAX
TEK